

COMUNE DI DESENZANO DEL GARDA

Provincia di Brescia

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Aldo Merico

Dott. Paolo Monti

Dott. Guerino Cisario

Comune di Desenzano del Garda

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 del 28.11.2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Desenzano del Garda che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Desenzano del Garda, 28.11.2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Aldo Merico

Dott. Paolo Monti

Dott. Guerino Cisario

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. RIEPILOGO GENERALE ENTRATE E SPESE PER TITOLI	8
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
5. Finanziamento della spesa del titolo II	15
6. La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	17
7. Verifica della coerenza interna.....	17
8. Verifica della coerenza esterna	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020	
A) ENTRATE	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	24
Spese di personale	24
Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)	
Spese per acquisto beni e servizi.....	25
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	26
Fondo di riserva di competenza	27
Fondi per spese potenziali.....	27
Fondo di riserva di cassa	27
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	32
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Desenzano del Garda nominato con delibera consigliere n. 58 del 24.10.2018

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs.267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs.118/2011.

- ❑ ha ricevuto in data 15.11.2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla giunta comunale in data 13.11.2018 con delibera n. 350 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- ❑ nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;
- ❑ nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:
 - h) L'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce.
 - i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
 - l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- Nell'art. 18 bis comma 3 del D.Lgs. 118/2011, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio;
Necessari per l'espressione del parere:

- h) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta comunale;
- i) il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016 e il Programma biennale delle forniture di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 3 del D.Lgs 50/2016;
- j) la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- k) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- l) il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- m) Il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, Decreto Legge n.112 del 25/06/2008;
- n) Il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione art. 46, comma 3, Decreto Legge n. 112 del 25/06/2008;
- o) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010)
- p) i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010;
- q) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;
-
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - ❑ vista la Nota integrativa redatta e sottoscritta dal Dirigente Servizi Finanziari, dott.ssa Loretta Bettari, nella quale sono descritte le modalità di formazione delle previsioni relative al bilancio e le relative conclusioni (pag. 32) in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019/2021;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente ha predisposto l'aggiornamento degli stanziamenti del bilancio di previsione 2018-2020, che verrà deliberato dal Consiglio comunale entro il 30 novembre 2018, come da parere del collegio n. 6 del 22.11.22018.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

Al momento della stesura del bilancio di previsione 2019 – 2021, sono state effettuate le verifiche sull'esercizio 2018. In particolare:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare con l'eccezione dei seguenti debiti per i quali è stata avviata la procedura di riconoscimento:
 1. progetto n. 69523 per euro 3.418,24, parere n. 3 del 22.11.2018
 2. progetto n. 69892 per euro 1.670,69, parere n. 4 del 22.11.2018
 3. progetto n. 69870 per euro 4.000,00, parere n. 5 del 22.11.2018
- risulta rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- vengono rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2018, al momento della stesura del Bilancio di previsione 2019 – 2021, presenta il seguente risultato di amministrazione presunto:

Risultato di amministrazione presunto 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione 2019	11.156.625,86
Uscite che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	1.482.000,00
Entrate che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2018	9.674.625,86
Parte accantonata	6.651.923,14
Parte disponibile	3.022.702,72

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti anno 2018

Il Dpcm 22/9/14 ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione dell'indicatore di tempestività dei pagamenti previsto dall'art. 33, comma 1 del D.Lgs 33/2013, così come modificato dal D.L. 66/2014.

Per il comune di Desenzano del Garda l'andamento nei primi trimestri del 2018 è il seguente:

1° trimestre 2018	- 26,7
2° trimestre 2018	- 26,7
3° trimestre 2018	- 26,1

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016	2017	30.9.2018
Disponibilità	10.759.027,00	11.438.950,27	9.643.335,71	6.363.412,14	9.624.914,08
Di cui cassa vincolata	429.798,02	425.498,96	359.549,26	295.188,00	329.102,45
Anticipazioni non estinte al 31/12	0	0	0	0	0

Per il 2018 le risultanze si riferiscono alla verifica di cassa del 30.9.2018.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF. 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.234.942,50			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.388.334,96			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	2.059.810,09			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	24.154.127,54	23.956.184,74	23.645.184,74	22.911.884,74
2	Trasferimenti correnti	1.272.947,17	1.398.575,42	1.138.475,42	925.475,42
3	Entrate extratributarie	7.865.607,27	7.571.306,98	7.526.602,63	7.527.322,30
4	Entrate in conto capitale	4.670.430,26	5.490.888,10	4.147.163,75	3.382.249,20
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-
6	Accensione prestiti	-	2.000.000,00	2.600.000,00	2.400.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.800.000,00	10.800.000,00	10.800.000,00	10.800.000,00
	TOTALE	49.763.112,24	52.216.955,24	50.857.426,54	48.946.931,66
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	55.446.199,79	52.216.955,24	50.857.426,54	48.946.931,66

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	33.284.372,16	31.497.067,14	30.872.262,79	29.960.682,46
		di cui già impegnato		2.365.547,49	186.982,27	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	8.994.827,63	7.490.888,10	6.747.163,75	5.782.249,20
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.367.000,00	1.429.000,00	1.438.000,00	1.404.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	10.800.000,00	10.800.000,00	10.800.000,00	10.800.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	55.446.199,79	52.216.955,24	50.857.426,54	48.946.931,66
		di cui già impegnato		2.365.547,49	186.982,27	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	55.446.199,79	52.216.955,24	50.857.426,54	48.946.931,66
		di cui già impegnato*		2.365.547,49	186.982,27	-
		di cui fondo pluriennale vincolato	-	-	-	-

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Per il 2019 la situazione del Fondo è la seguente:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Totale entrate correnti vincolate	0
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	0
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	0
Entrata in conto capitale	0
Assunzione prestiti/indebitamento	0
Altre risorse (da specificare)	0
TOTALE	0

Il principio contabile sulla competenza finanziaria (Allegato 4/2 - punto 5.4) definisce il Fondo pluriennale vincolato come "un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione di finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel bilancio 2019-2021 il fondo pluriennale vincolato non si è costituito in quanto non sono previste opere la cui realizzazione avvenga negli esercizi successivi al 2019 e di cui sia già stato definito un cronoprogramma preciso, mentre la parte corrente verrà definita prima della chiusura dell'esercizio.

L'unica opera con realizzazione a valenza pluriennale è costituita da una scuola, per la quale è stato approvato solo un progetto di fattibilità, in quanto l'Amministrazione intenderebbe avvalersi di contributi del MIUR, come da deliberazione della Giunta Regionale n. 7764/2018 e dello schema di bando presentato dall'Osservatorio dell'Edilizia scolastica 03/2018. Poiché nel bando era richiesto, oltre al progetto di fattibilità, anche l'inserimento dell'opera stessa nel Piano delle opere pubbliche del Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 06.06.2018 l'opera è stata inserita nel Piano 2018-2020 ed è stato approvato il relativo progetto di fattibilità con deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 02.07.2018.

Non avendo avuto ancora l'esito della concessione del finanziamento, l'opera è stata reiscritta nel nuovo piano 2019-2021, suddividendola in tre ipotetici stralci e prevedendone il finanziamento per l'importo totale con mutuo, sussistendo la capacità di indebitamento da parte dell'Ente, nonché il rispetto del vincolo del saldo di finanza.

Conseguentemente, ad oggi, non è stato possibile redigere un programma preciso sulla tempistica e sul finanziamento dell'opera la cui realizzazione dipende sostanzialmente dalla concessione del contributo, di cui non si conosce nemmeno l'eventuale ammontare e la relativa tempistica.

Pertanto l'iscrizione del conseguente fondo pluriennale vincolato è stata rinviata al momento in cui verrà definitivamente comunicato l'esito della richiesta del contributo.

2. Previsioni di cassa

7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.800.000,00
TOTALE TITOLI		47.798.732,69
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		52.148.956,03

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2019
1	Spese correnti	30.546.708,38
2	Spese in conto capitale	4.433.749,06
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	1.429.000,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	10.800.000,00
TOTALE TITOLI		48.209.457,44
	SALDO DI CASSA	3.939.498,59

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal Baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	3.350.223,34
				-	
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	13.895.338,41	23.956.184,74	37.851.523,15	24.252.054,29
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	340.050,78	1.398.575,42	1.738.626,20	1.378.575,42
3	<i>Entrate extratributarie</i>	2.365.121,86	7.571.306,98	9.936.428,84	7.671.806,98
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	422.306,75	5.490.888,10	5.913.194,85	3.196.296,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	2.000.000,00	2.000.000,00	500.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	431.470,07	10.800.000,00	11.231.470,07	10.800.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		17.454.287,87	52.216.955,24	69.671.243,11	52.148.956,03
1	<i>Spese correnti</i>	9.374.561,59	31.497.067,14	40.871.628,73	30.546.708,38
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.075.483,14	7.490.888,10	9.566.371,24	4.433.749,06
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	-	1.429.000,00	1.429.000,00	1.429.000,00
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
6	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	749.226,09	10.800.000,00	11.549.226,09	10.800.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		12.199.270,82	52.216.955,24	64.416.226,06	48.209.457,44

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	32.926.067,14	32.310.262,79	31.364.682,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	31.497.067,14	30.872.262,79	29.960.682,46
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		1.444.841,03	1.411.483,18	1.083.754,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.429.000,00	1.438.000,00	1.404.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

BILANCIO DI PREVISIONE**EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.490.888,10	6.747.163,75	5.782.249,20
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.490.888,10	6.747.163,75	5.782.249,20
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-		
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.				
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.				
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.				
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.				
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.				
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.				

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio non sono previste entrate non ricorrenti, intese secondo la definizione espressa di principi contabili e dalla normativa.

I trasferimenti in conto capitale e i proventi dai permessi di costruire e similari sono stati interamente destinati a finanziare opere in conto capitale.

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

- contributo permesso di costruire	1.800.000,00	
- contributo condono		
- alienazione di beni	3.444.445,00	
- avanzo di amministrazione	-	
Totale mezzi propri		5.244.445,00
Mezzi di terzi		
- mutui	2.000.000,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi da amministrazioni pubbliche	170.972,75	
- contributi ex AATO	40.470,35	
- contributi da famiglie	35.000,00	
Totale mezzi di terzi		2.246.443,10
TOTALE RISORSE		7.490.888,10
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		7.490.888,10

Come indicato dal principio contabile applicato 4/2:

- a) La copertura degli investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, può essere costituita da:
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata o, fino all'esercizio 2015, l'autorizzazione all'indebitamento con legge regionale;
 - il saldo corrente dell'esercizio cui è imputata la spesa, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.
- b) la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi a quello in corso di gestione può essere costituita da una delle seguenti modalità alternative
 - l'accertamento di un'entrata imputata al titolo 4, 5 o 6 delle entrate, a seguito di un'obbligazione giuridica perfezionata;
 - da una quota del margine corrente di competenza finanziaria dell'equilibrio di parte corrente rappresentato nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, di importo non superiore ai limiti previsti dal principio contabile generale della contabilità finanziaria. Tale limite identifica la quota della previsione del margine corrente di competenza che può considerarsi consolidata, e costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi futuri compresi nel bilancio di previsione.
 - la quota del margine corrente costituita da 50 % delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo FCDE. Trattandosi di previsioni di nuove e maggiore entrate, tali risorse non sono comprese nella quota consolidata del margine corrente di cui al precedente punto;
 - la quota del margine corrente costituita da riduzioni permanenti della spesa corrente, realizzate nell'esercizio in corso e risultanti da un titolo giuridico perfezionato, non compresa nella quota del margine corrente consolidata.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

Sul DUP approvato a settembre il precedente collegio ha espresso parere con verbale n. 14 del 6.9.2018; sulla nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 28.11.2018 n. 12 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.2.1. programma triennale lavori pubblici e Piano biennale delle forniture e servizi**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, implementato e coordinato dal D. Lgs. n. 56 del 19.4.2017, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti del 16.1.2018 n. 14, ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 343 del 13.11.2018.

Lo schema di programma è stato pubblicato il 23.11.2018 e dovrà restare in pubblicazione per 60 giorni consecutivi.

Lo stesso si compone:

- scheda A "quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento"
- scheda B "elenco delle opere pubbliche incompiute"
- scheda C "elenco degli immobili disponibili di cui agli art.21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta"
- scheda D "elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione"
- scheda E "lavori che compongono l'elenco annuale con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;
- scheda F "elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'art.5;

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

Con la stessa deliberazione n. 343 del 13.11.2018 è stato approvato il Programma biennale dei beni e servizi per il biennio 2019-2020, ai sensi dell'articolo 21 comma 1 e 3 del D. Lgs. 50/2016, nonché dell'art. 6 comma 1 del DM MIT 16.1.2018 n. 14, secondo il contenuto delle schede redatte ai sensi dello stesso DM.

Lo stesso è stato coerentemente inserito anche nel DUP 2019-2021.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

Le novità introdotte dall'art. 4 del D. Lgs 75/2017 (Riforma Madia), che modifica e sostituisce l'art 6 del D.Lgs 165/2001 sono finalizzate a mutare logica e metodologia per le pubbliche amministrazioni nella definizione del proprio fabbisogno di personale, secondo il quale, al comma 2, *".....allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell' art. 6-ter"*.

Tali linee di indirizzo sono state emanate con Decreto 8 maggio 2018 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 luglio 2018, data di entrata in vigore, e sono volte ad orientare le pubbliche amministrazioni nella predisposizione dei propri piani.

Per quanto previsto dalle disposizioni richiamate, ed alla luce degli indirizzi ministeriali il Programma Triennale dei Fabbisogni di Personale (PTFP) è pertanto definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa.

Le previsioni del fabbisogno di personale tengono conto di quanto stabilito dal programma pluriennale di mandato, approvato con Deliberazione di Consiglio n. 52 del 19/09/2017 e del piano delle performance, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 72 del 27/02/2018.

Il fabbisogno di personale tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Lo stesso è stato coerentemente inserito nel DUP 2019-2021.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 deve essere non negativo. A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 dello schema di bilancio ex D. Lgs. 118/2011.

Pertanto la previsione di bilancio 2019/2021 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2019 - 2021				
RIF.	DESCRIZIONE	2019	2020	2021
A)	Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0	0	0
B)	Fondo pluriennale vincolato conto capitale	0	0	0
C)	TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	23.956.184,74	23.645.184,74	22.911.884,74
D1	TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.398.575,42	1.138.475,42	925.475,42
D2	TRASFERIMENTO COMMA 20 L. 208/2015	0	0	0

D3	TRASFERIMENTO COMMA 683 L. 208/2015	0	0	0
D)	TITOLO 2 Trasferimenti correnti (D=D1-D2-D3)	1.398.575,42	1.138.475,42	925.475,42
E)	TITOLO 3 Entrate extra-tributarie	7.571.306,98	7.526.602,63	7.527.322,30
F)	TITOLO 4 Entrate conto capitale	5.490.888,10	4.147.163,75	3.382.249,20
G)	TITOLO 5 Entrate da riduzione attività finanziarie	0	0	0
H)	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (C+D+E+F+G)	38.416.955,24	36.457.426,54	34.746.931,66
I1	TITOLO I SPESE CORRENTI al netto FPV	31.497.067,14	30.872.262,79	29.960.682,46
I2	FPV PARTE CORRENTE			
I3	- FCDE PARTE CORRENTE	1.444.841,03	1.411.483,18	1.083.754,43
I4	- FONDO CONTENZIOSO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
I5	- ALTRI ACCANTONAMENTI	3.067,73	3.067,73	3.067,73
I6	- Spese per bonifica ambientale c. 716 L. 208/2015			
I7	- Spese sisma 2012 c. 441 L. 208/2015			
I	Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	30.039.158,38	29.447.711,88	28.863.860,30
L1	TITOLO II SPESE CONTO CAPITALE al netto FPV	7.490.888,10	6.747.163,75	5.782.249,20
I2	FPV CONTO CAPITALE			
L3	- FCDE CONTO CAPITALE	-	-	-
L4	- ALTRI ACCANTONAMENTI	-	-	-
L5	- SPESE EDILIZIA SCOLASTICA c. 713 L. 208/15	-	-	-
L6	- Spese per bonifica ambientale c. 716 L. 208/2015	-	-	-
L7	- Spese per sisma 2012 c. 441 L. 208/2015	-	-	-
L8	- Spese museo shoah c. 750 L. 208/2015	-	-	-
L	TITOLO 2 - Spese conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	7.490.888,10	6.747.163,75	5.782.249,20
M	TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
N	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	37.530.046,48	36.194.875,63	34.646.109,50
O	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	886.908,76	262.550,91	100.822,16

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021**A) ENTRATE CORRENTI**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote per l'anno 2019 in variazione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in euro 13.250.000,00.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 1.763.000,00.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio dell'Ente con regolamento approvato con delibera n. 17 del 10.4.2013, ha disposto la variazione delle aliquote dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2013, introducendo delle aliquote differenziate per scaglioni di reddito.

Per l'anno 2019 tali aliquote non vengono modificate, e la previsione in bilancio è stata confermata in euro 2.100.000,00. Il valore complessivo delle reversali emesse nell'esercizio 2018 alla data del 22.11.2018 ammonta ad euro 1.867.283,11.

Imposta di soggiorno

Il Comune, ai sensi dell'art.4 del D. Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare n. 118 del 17.12.2012 l'imposta di soggiorno, differenziata per tipologia di struttura ricettiva.

Con delibera di Giunta comunale n. 346 del 13.11.2018 è stata approvata la rimodulazione delle tariffe per l'anno 2019 e confermato il termine di applicazione nel periodo 1 marzo – 31 ottobre, sulla quale il collegio ha espresso parere n. 7 del 22.11.2018

Alla luce di tale modifica è stata iscritta in bilancio una previsione di euro 870.000,00. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato nella nota integrativa.

TARI

Il Piano finanziario della tariffa rifiuti prevede costi per un totale di Euro 4.957.019,60,00.

Rispetto al 2018 sono state confermate le tariffe TARI approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 97 del 20.12.2017.

Tali tariffe unitamente ad entrate extratariffarie collegate al servizio di igiene urbana, sono in grado di garantire per l'anno 2019 entrate complessive per Euro 4.957.019,60,00, vale a dire la copertura finanziaria pari al 100% del costo complessivo del servizio di igiene urbana di cui al Piano Tecnico Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani - anno 2019.

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

Con delibera di Consiglio Comunale n. 85 del 29.11.17, l'ente ha approvato, ai sensi dell'art. 63 del D. Lgs. 446/97, il nuovo regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2019 è previsto in euro 240.000,00 per l'occupazione permanente ed euro 350.000,00 per l'occupazione temporanea, sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2019.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
ICI	63.000,00	40.000,00	20.000,00	20.000,00
ICI riscossione coattiva	30.000,00	16.000,00	-	-
Recuperi ICI altre forme	7.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
IMU	1.300.000,00	1.700.000,00	1.700.000,00	1.000.000,00
TASI accertamenti	10.000,00	10.000,00	5.000,00	-
TARI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Riscossione coattiva entrate tributarie	100.000,00	50.000,00	30.000,00	10.000,00
Altre				
Totale	1.590.000,00	1.903.000,00	1.842.000,00	1.117.000,00

Proventi da partecipazione all'attività di accertamento tributario e contributivo

La previsione di euro 5.000,00 per l'anno 2019 è stata quantificata in misura prudenziale.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 175.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.gs. 118/2011 riportante il quadro analitico delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, comma 9, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

Non sono previsti contributi da parte di organismi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

**Servizi a domanda individuale
PREVENTIVO 2019**

	<i>entrate/proventi 2019</i>	<i>spese/costi 2019</i>	<i>% di copertura 2019</i>
<i>Asili nido</i>	179.168,00	522.743,10	34,27%
<i>Impianti sportivi</i>	6.500,00	170.473,14	3,81%
<i>Mense scolastiche</i>	650.559,00	911.330,02	71,39%
<i>Mense non scolastiche</i>	57.000,00	172.674,59	33,01%
<i>Musei, pinacoteche, gallerie e mostre</i>	55.000,00	219.646,61	25,04%
<i>corsi vari per adulti</i>	55.000,00	64.998,60	84,62%
<i>Centro Aggregazione Giovanile</i>	62.722,80	297.444,53	21,09%
<i>trasporto scolastico</i>	79.896,00	471.880,08	16,93%
<i>Assistenza domiciliare anziani</i>	87.000,00	338.465,26	25,70%
Totale	1.232.845,80	3.169.655,93	38,90%

**Le spese degli asili nido sono state considerate al 50% come previsto dall'art. 5
Legge 498 del 23.12.1992**

L'organo esecutivo con deliberazione n. 347 del 13.11.2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 38,90%. Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo crediti di dubbia esigibilità di Euro 5.905,80.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2019 in euro 525.000,00

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è previsto per euro 223.035,00 pari al 42,48% delle sanzioni previste.

Con atto G.C. n. 348 in data 13.11.2018 la somma di euro 380.522,18 (previsione meno fondo più la stima su riscossioni presunte da coattiva) è stata destinata nel seguente modo:

- per il 25% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, lett. a) del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.
- Per il 25% negli interventi di cui alla lett. b)
- Per il 50% negli interventi di cui alla lett. c)

E' stato previsto uno stanziamento di euro 25.000,00 alla previdenza ed assistenza del personale P.L.

La quota vincolata è destinata al titolo I della spesa.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non è previsto alcun importo per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati.

Contributi per permesso di costruire

Il Collegio rileva che non è prevista l'applicazione alla spesa corrente di contributi per permessi da costruire, come già avvenuto fin dall'esercizio 2013.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi della previsione assestata 2018 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Previsione assestata 2018 (competenza pura)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101	Redditi da lavoro dipendente	6.744.521,46	6.620.502,37	6.314.697,43	6.314.697,43
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	444.373,74	426.705,65	412.406,65	406.406,65
103	Acquisto di beni e servizi	17.523.996,99	17.571.850,00	17.329.520,00	16.993.070,00
104	Trasferimenti correnti	4.016.257,95	4.093.823,05	3.955.123,05	3.887.745,43
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	841.800,00	647.000,00	597.050,00	547.390,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	148.815,41	96.000,00	99.000,00	81.000,00
109	Altre spese correnti	2.329.664,11	2.041.186,07	2.164.465,66	1.730.372,95
	Totale Titolo 1	32.049.429,66	31.497.067,14	30.872.262,79	29.960.682,46

La previsione assestata dell'esercizio 2018, si riferisce alla competenza pura. Non vengono esposti i valori finanziati dall'utilizzo del Fondo pluriennale vincolato.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 316.462,73;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro.;

L'organo di revisione dà atto che il Piano del fabbisogno del personale 2019-2021 è contenuto e documentato nella Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione e ad esso si fa rinvio.

Si espone di seguito un quadro riassuntivo di tali spese che sono così distinte ed hanno l'incidenza rispettivamente indicata:

	Media 2011/2013	previsione	previsione	previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2019	2020	2021
Spese macroaggregato 101	6.539.699,82	6.620.502,37	6.620.502,37	6.620.502,37
Spese macroaggregato 103	102.195,58	44.000,00	44.000,00	44.000,00
Irap macroaggregato 102	364.836,37	385.608,65	385.608,65	385.608,65
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00			
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	7.006.731,77	7.050.111,02	7.050.111,02	7.050.111,02
(-) Componenti escluse (B)	948.679,69	1.192.391,66	1.192.391,66	1.192.391,66
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	6.058.052,08	5.857.719,36	5.857.719,36	5.857.719,36
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è ampiamente inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 6.058.052,08.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è previsto per l'anno 2019 in euro 8.000,00.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2019 - 2021 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze	92.146,92	80,00%	18.429,38	8.000,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	197.842,88	80,00%	39.568,58	20.960,00	20.960,00	20.960,00
Sponsorizzazioni	80.542,01	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.962,94	50,00%	1.981,47	1.981,47	1.981,47	1.981,47
Formazione	53.820,83	50,00%	26.910,42	8.000,00	8.000,00	8.000,00
totale	428.315,58		86.889,85	38.941,47	30.941,47	30.941,47

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo

stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Tuttavia, il DL 50/2017 (convertito con L. 96/2017) ha previsto che alcuni dei limiti sopra riportati potrebbero non essere più in vigore, qualora l'Ente approvasse il bilancio di previsione entro il 31.12.2017 e rispettasse il saldo di finanza pubblica dell'esercizio 2017.

Inoltre, l'art. 22 del DL 50/2017 ha soppresso il vincolo di contenimento delle spese per mostre effettuate dagli enti locali

Limiti per autovetture

Riepilogo limiti di spesa art. 5 CM 2 DL 95/2012) BILANCIO 2019/2020/2021				Previsione
Acquisto, manutenzione, noleggio esercizio autovetture ed acquisto di buoni taxi	SPESA SOSTENUTA ANNO 2011 (al lordo degli acquisti) 66.397,39	RIDUZIONE -70%	LIMITE 19.919,22	2019 – 7.000 euro
				2020 – 7.000 euro
				2021 – 7.200 euro

Si ricorda inoltre che è cessato il divieto di acquisto di nuovi automezzi previsto dall'art. 1 co. 143 del L. 228/2012

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono descritti nella Nota integrativa al punto 1.2.2.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dal seguente prospetto:

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:
per l'anno 2019 in euro 156.500,00 pari allo 0,50% delle spese correnti;
per l'anno 2020 in euro 260.214,75 pari allo 0,84% delle spese correnti;
per l'anno 2021 in euro 233.774,86 pari allo 0,78 % delle spese correnti;
rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali e rischi

- anno 2019 euro 13.067,73 per accantonamento per rischi vari
- anno 2019 euro 13.067,73 per accantonamento per rischi vari
- anno 2020 euro 13.067,73 per accantonamento per rischi vari

a fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel.

ORGANISMI PARTECIPATI

Il quadro di tutte le partecipazioni dirette ed indirette al 31.12.2017 risultava essere il seguente:

		Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
1		AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SOCIETA' PER AZIONI	00841510233	Società per azioni	0,02%		
	a	Avio Handling Srl in liquidazione	03865050235	Società a responsabilità limitata con socio unico		100,00%	0,02%
	b	Gabriele D'Annunzio Handling Spa	02313790988	Società per azioni con socio unico		100,00%	0,02%
	c	Quadrante servizi Srl	02082710233	Società a responsabilità limitata		3,00%	0,0006%
	d	Verona Mercato Spa	02223440237	Società consortile per azioni		0,10%	0,00002%
2		GARDA UNO SPA	87007530170	Società per azioni	21,86%		
	a	Acque Bresciane Srl	03832490985	Società a responsabilità limitata		27,44%	6,00%
	b	Biociclo Srl	1920660244	Società a responsabilità limitata		24,00%	5,25%
	c	Castella Srl	3303980985	Società a responsabilità limitata		50,00%	10,93%
	d	La Castella Srl	2903410989	Società a responsabilità limitata		100,00%	21,86%
	e	Sirmione Servizi Srl	2342480981	Società a responsabilità limitata		40,00%	8,74%
	f	Gal Garda Valsabbia soc. Consortile a r.l.	2356600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,33%
	f	Leno Servizi Srl	2822690984	Società a responsabilità limitata		40%	8,74%
	g	AGS Azienda Globale service Srl (AGS Srl)	2594040988	Società a responsabilità limitata		49%	10,71%
	h	Garda uno Spa	87007530170	Società per azioni		2,84	0,62%

		Ragione sociale / denominazione partecipazione	Codice fiscale / Partita IVA	Forma giuridica	Quota % di partecipazione diretta	Percentuale detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta del comune di Desenzano
3		DESENZANO AZIENDA SPECIALE SERVIZI	03499620981	Azienda speciale di Ente Locale	100%		
4		AZIENDA SPECIALE CONSORTILE GARDA SOCIALE	02742340983	Associazioni e Fondazioni	16,39%		
	a	Gal Garda e colli Mantovani soc. consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata		0,25%	0,04%
	b	Gal Garda Valsabbia 2020 soc. consortile a r.l.	03847280983	Società consortile a responsabilità limitata		8,50%	1,39%
5		CONSORZIO LAGO DI GARDA - LOMBARDIA	02149890986	Consorzio	1,37%		
	a	Bresciatourism soc. consortile a r.l.	02403340983	Società consortile a responsabilità limitata		0,64%	0,01%
	b	Gal Garda Valsabbia soc. consortile a r.l.	02345600987	Società consortile a responsabilità limitata		1,50%	0,02%
	c	Garda unico Srl – agenzia per la promozione e la commercializzazione del lago di Garda	02081030229	Società consortile a responsabilità limitata		33,33%	0,46%
6		AUTORITA' DI BACINO LAGHI DI GARDA E IDRO	96022970170	Ente pubblico non economico	10,39%		
7		GAL GARDA E COLLI MANTOVANI Soc consortile a r.l.	02510410208	Società consortile a responsabilità limitata	5,08%		

Si evidenzia inoltre che sono stati approvati nei termini i bilanci consolidati degli esercizi 2016, preceduti dalle rispettive ricognizioni e individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Desenzano del Garda, con i seguenti provvedimenti:

- Deliberazione Giunta Comunale n. 358 del 01.12.2016 avente come oggetto: "Ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016";
- Deliberazione Giunta Comunale n. 218 del 29.08.2017 avente come oggetto: "Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2016";
- Deliberazione Giunta Comunale n. 221 del 29.08.2017 avente come oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2016 – art. 11-bis del D. Lgs. N. 118/2011";
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 62 del 29.09.2017 avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2016 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011";
- Deliberazione Giunta Comunale n. 371 del 27.12.2017 avente come oggetto: "Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017";
- Deliberazione Giunta Comunale n. 282 del 04.09.2018 avente come oggetto: "Aggiornamento ricognizione organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Desenzano del Garda ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2017";

- Deliberazione Giunta Comunale n. 283 del 04.09.2018 avente come oggetto: "Approvazione dello schema di bilancio consolidato per l'esercizio 2017 – art. 11-bis del D. Lgs. N. 118/2011";
- Deliberazione Consiglio Comunale n. 53 del 27.09.2018 avente come oggetto: "Approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2017 ai sensi dell'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011".

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare alcun servizio.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci di esercizio al 31.12.2017, ad esclusione della Soc. Garda Uno che, a seguito del conferimento del ramo idrico in Acque Srl ha posticipato l'approvazione del bilancio consolidato al 30.11.2018 dopo la definizione dei valori di conferimento del ramo aziendale.

Per nessuna delle società partecipate sono stati previsti interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Dai dati comunicati dalle società partecipate sulla previsione del risultato dell'esercizio 2018, non si rilevano risultati d'esercizio negativi che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016.

Non è stata rilasciata alcuna garanzia a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro

7.490.888,10, per l'anno 2019

6.747.163,75, per l'anno 2020

5.782.249,20, per l'anno 2021

è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Per le spese d'investimento previste negli anni 2019, 2020 e 2021 è stata prevista la contrazione di un mutuo per la costruzione di una scuola, per un totale di euro 7.000.000,00 (si rimanda al punto 1.2.3 e 12 della Nota integrativa per l'approfondimento della questione).

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019 - 2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

Limitazione acquisto immobili

Non è stata prevista alcuna spesa per acquisto immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	24.253.631,48
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.282.370,71
3) Entrate extratributarie (titolo III)	7.682.423,61
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	33.218.425,80
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	3.321.842,58
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017)	647.000,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	2.674.842,58
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2017	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio 2018	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	0,0000
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2018	2019
Interessi passivi	690.800,00	647.000,00
entrate correnti	31.878.691,63	33.218.425,80
% su entrate correnti	2,17%	1,95%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019, 2020 e 2021 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020	2021
Residuo debito (+)	19.938.582,24	18.572.074,93	19.143.074,93	20.305.074,93
Nuovi prestiti (+)		2.000.000,00	2.600.000,00	2.400.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.366.507,31	1.429.000,00	1.438.000,00	1.404.000,00
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni +/- (da specificare)				
Totale fine anno	18.572.074,93	19.143.074,93	20.305.074,93	21.301.074,93

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze delle previsioni assestate 2018;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici ed il crono programma dei pagamenti.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art. 1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n. 33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con DPCM 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con DPCM 22/9/2014.

g) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

A decorrere dal 2016 l'ente ha adottato un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico

patrimoniale ed ha avviato tutte le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico-patrimoniale;
- applicazione del piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 al D. Lgs. n. 118/2011;
- applicazione del principio contabile generale della competenza economica di cui all'allegato n. 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011;
- applicare il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata;
- aggiornare l'inventario e la sua codifica secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al D. Lgs 118/2011);
- aggiornare le valutazioni delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale.

L'Ente ha inoltre predisposto la ricognizione del perimetro di consolidamento e redatto, nei termini previsti dal Testo Unico, il bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n. 118/2001 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si evidenzia che il bilancio e tutta la relativa documentazione è stata predisposta a normativa vigente al 13 novembre 2018, data di approvazione dello schema da parte della Giunta Comunale, e pertanto si raccomanda una puntuale verifica delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2019 che potranno avere un'influenza significativa sul bilancio in corso di approvazione, con la conseguente predisposizione delle necessarie o opportune variazioni.

Alla luce di quanto sopra il Collegio esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019 - 2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Carlo Aldo Merico _____

Dott. Paolo Monti _____

Dott. Guerino Cisario _____